

Da Trieste due lettere: la prima datata 3 luglio, la seconda 3 agosto 1861, il loro iter è quanto di più complesso si possa immaginare.

Entrambe scesero a sud dopo aver raggiunto Genova, con gli ambulanti ferroviari, il giorno 5, ovviamente del mese di luglio e agosto. Furono imbarcate per Napoli e, sempre per via di mare, risalirono a Livorno per essere prese in carico dall'ambulante Livorno/Firenze.

La prima, da Firenze, fu convogliata a Bologna dove giunse il giorno 11 mattino, ore 6 e immediatamente fatta proseguire per Ancona, Loreto, Grottammare dove finì la sua corsa il giorno successivo, 12 luglio.

La seconda, sempre da Firenze, fu incanalata per la via di Perugia che raggiunse il giorno successivo, 11 agosto alle ore 7 del mattino. Da Perugia ad Ancona, Loreto/Marche, che dal 1° agosto aveva messo in opera il nuovo timbro, e raggiunse Grottammare il 13 agosto.

Attraverso queste due missive, partite esattamente a distanza di un mese l'una dall'altra, veniamo a conoscenza che, da Firenze, la via di Bologna era più rapida della via di Perugia. Infatti le due lettere, dopo essersi rese conto della bellezza del magnifico golfo di Napoli, raggiunsero Firenze, rispettivamente il 10 luglio e il 10 agosto, dopo sette giorni dall'avvenuta impostazione a Trieste. Il percorso costeggiante l'adriatico guadagnò un giorno su quello montagnoso del tratto Perugia/Ancona.





Dopo aver presentato le stranezze postali del periodo gennaio/agosto 1861 è bene che faccia un salto indietro, anche se fuori tema, ma preludio agli avvenimenti che portarono ai disguidi osservati.

In netto contrasto con la pace di Zurigo del giugno 1859, avvenuta a seguito dell'armistizio di Villafranca, il Piemonte, attraverso plebisciti, si annesse il Granducato di Toscana, i Ducati di Modena e Parma e le Romagne, già staccatesi dallo Stato Pontificio il 12 giugno 1859.

L'11 settembre 1860, con il solito pretesto del lupo nei confronti dell'agnello, furono invase le Marche e l'Umbria. L'esercito sardo/piemontese era comandato dal generale Fanti. La battaglia di Castelfidardo del 18 settembre decise le sorti della campagna militare. La caduta di Ancona, il 29 settembre, pose fine alle ostilità.

Per non interrompere bruscamente il discorso è bene aggiungere che, attraverso gli Abruzzi, i sardo/piemontesi raggiunsero il Volturno per dare man forte ai garibaldini, accanitamente contrastati dall'esercito napoletano.

La lettera riprodotta partì da Trieste l'11 settembre 1860, i francobolli furono lacerati da mano inesperta che, impietosamente, rese monco questo straordinario documento.



All'interno la lettera porta la data  
11 settembre 1860.

Con il "vapore", per la "via di Ancona",  
raggiunse il capoluogo marchigiano per  
essere a destino il 13 settembre quando  
Grottammare non era ancora stata  
raggiunta dalle forze di invasione.

Dopo la parentesi ritorno al nostro 1861 con corrispondenze che ebbero un iter regolarissimo, oltre che veloce, per i mezzi di cui disponevano gli Uffici Postali per il trasporto dei dispacci. Va detto subito che l'ambulante postale ferroviario da Bologna ad Ancona iniziò a funzionare nel dicembre 1861 e, soltanto nel 1863, fu prolungato sino a Pescara.

Due lettere da Torino: il 14 marzo, tre giorni prima della proclamazione del Regno d'Italia, e il 29 maggio 1861 che raggiunsero Grottammare in soli due giorni. Nella prima il segno di tassa "2" è manoscritto, nella seconda fu adoperato il tampone. Da notare che nella lettera del 14 marzo un solerte impiegato postale aggiunse, sotto Grottammare, la precisazione "presso Loretto". Forse conosceva la località soltanto attraverso l'impronta postale sbagliata che, nel bollo successivo, fu corretta in Loreto/Marche.



TORINO  
29.V.1861  
ANCONA  
31.V.  
LORETTO  
31.V.1861

*Signor*  
*Francesco Citteroni*  
*Grottamare*

CA. P. HAZZONIS EC. D.  
TORINO

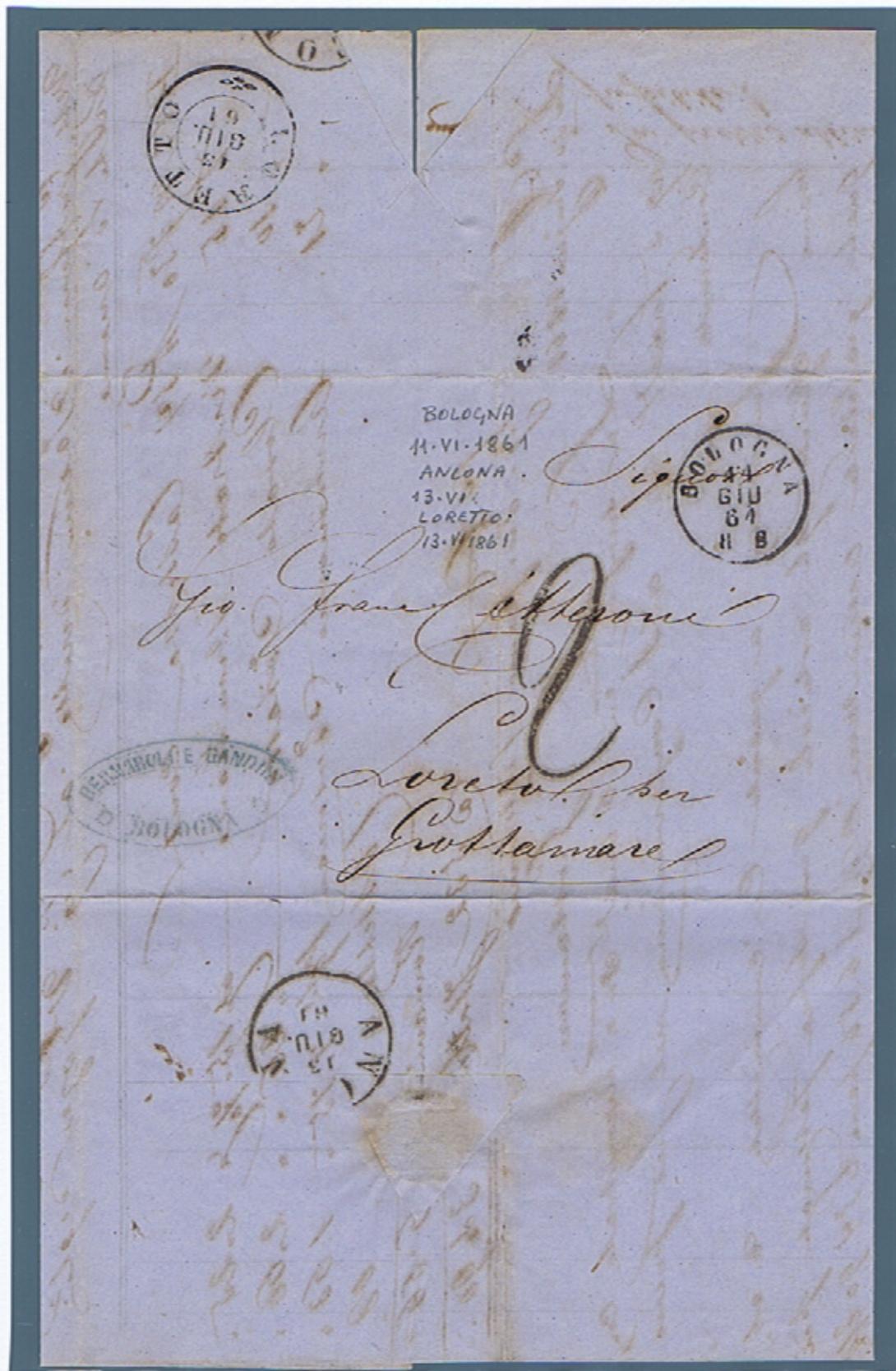
TORINO  
MAG  
31  
S S

ANCONA  
MAG  
31  
S S

TORINO  
MAG  
31  
S S

Qui di seguito alcune lettere che da Bologna raggiunsero Grottammare in soli due giorni. La prima porta la data dell'11 giugno 1861. Come tutte le altre sono corrispondenze commerciali che avevano sempre una certa urgenza di recapito per le notizie trasmesse.

Non va dimenticato che Gioacchino Francesco Citeroni fu uno dei più grossi commercianti del medio adriatico ed ebbe rapporti d'affari con tutta l'Italia oltre che con l'estero.



Bologna, 11 giugno 1861.

Il mittente, a scanso di equivoci, indicò chiaramente: "Loreto per Grottammare". Può darsi che, nella corrispondenza data alle fiamme, ci fossero lettere che percorsero lunghi cammini..



BOLOGNA  
18-VII-1861  
ANCONA  
20-VII  
LORETTO  
20-VII  
GATTANMARE  
20-VII-1861



*Stimo Signore*  
*Citteroni Francesco*  
*Grotamara*



BOLOGNA 12.XI.1864

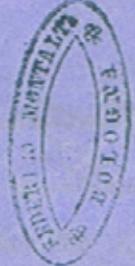


*Giuseppe Grottamare*

BOLOGNA 12.XI.1864  
ANGONA  
14.XI.  
LORETO / MARCHE  
14.XI.  
GROTTA MARE / MARCHE  
14.XI. 1864



BOLOGNA 14.VIII.1864  
ANGONA / MARCHE  
16.VIII.  
LORETO / MARCHE  
16.VIII.  
GROTTA MARE / MARCHE  
16.VIII.1864



*Giuseppe Grottamare*



ARRIVO ANCONA  
25 OTT. 61 M 7



980

*M. Ignare*



*G. J. Citteroni*

BOLOGNA 21.X.1861  
ARRIVO ANCONA  
23.X  
LORETTO / MARCHE  
23.X  
GROTTAMMARE / MARCHE  
23.X.1861

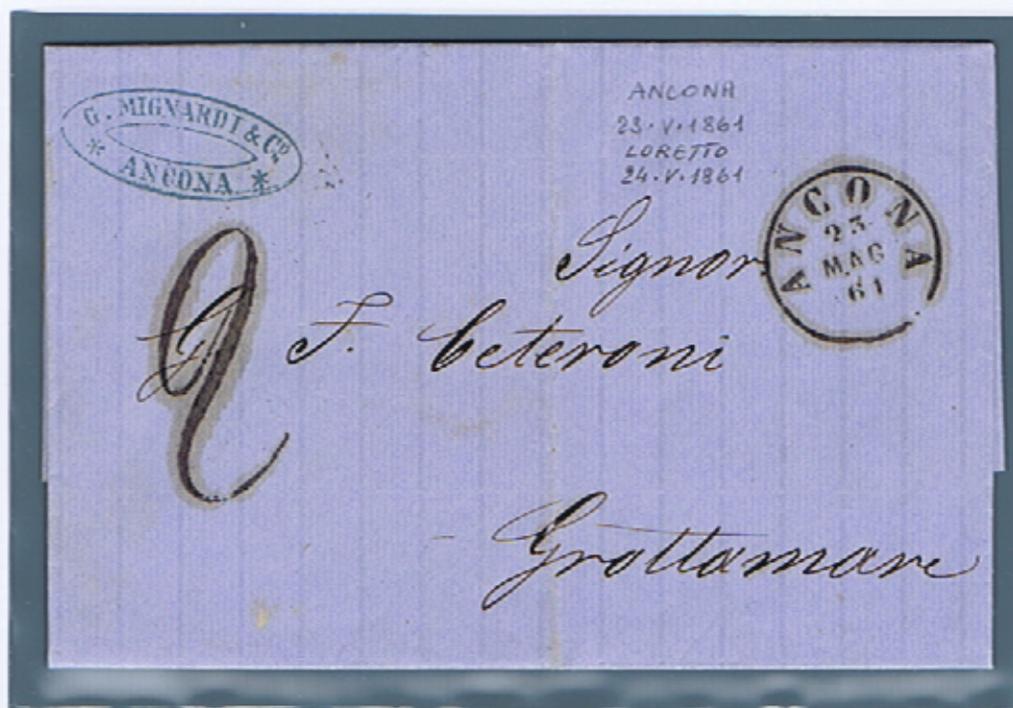
*Grottammare*

Bologna, 21 ottobre 1861.

In due giorni a Grottammare!.

Il transito in Ancona venne segnalato con il timbro rettangolare "ARRIVO ANCONA 25 OTT. 61 M 7" mentre Loreto usò il nuovo annullatore con l'esatta denominazione di Loreto/Marche, in uso dal 1° agosto

Alcune lettere da Ancona che furono recapitate lo stesso giorno dell'inoltro oppure il giorno dopo. Meraviglie dell'800! Ancora più esaltanti se si pensa alle sfrenate corse delle diligence che affrontavano percorsi scarsamente agevoli. Ancona, in questo periodo usò contemporaneamente i due timbri in dotazione: cerchio semplice e doppio cerchio con l'indicazione della Regione.



Ancona, il cerchio, primo annullatore non pontificio. Fu in uso dal gennaio del 1861.





ANCONA/MARCHE  
 1-VIII-1861  
 LORETO/MARCHE  
 1-VIII-1861  
 GROTTAMMARE/MARCHE  
 1-VIII-1861



*Sig. Gioacchino Fco Citeroni*  
 Grottammare



ANCONA  
 16-VIII-1861  
 LORETO/MARCHE  
 16-VIII  
 GROTTAMMARE/MARCHE  
 16-VIII-1861



*Sig. Gioacchino Fco Citeroni*  
 Grottammare



Doppio cerchio con l'indicazione della regione di appartenenza, in uso ad Ancona e Grottammare dal mese di luglio ed a Loreto da agosto 1861. (Dott. Mario Gallenga: "I Bolli delle Marche").

Per Loreto/Marche dovrebbe essere il primo giorno d'uso.

Per Grottammare/Marche ho il piacere di segnalare, come data più antica il 29 giugno 1861.